

POLITICA LOW COST

Di Bernardo Iovene

Collaborazione Michela Mancini

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Come si formano le nuove leve della Lega di Salvini lo vedremo dopo l'inchiesta, che è un vecchio cavallo di battaglia del nostro Bernardo: il finanziamento pubblico ai partiti. Incassavano 100 milioni di euro ogni anno. Poi, dopo decenni di scandali, Rimborsopoli, di pressioni da parte dell'opinione pubblica che chiedeva un comportamento più virtuoso, di abbassare gli stipendi, troppo alti, dei parlamentari, è arrivata la mannaia. Nel 2013 il governo Letta ha abolito il finanziamento ai partiti. E come campano? Campano attaccati al boccale d'ossigeno del 2 per mille, che arriva attraverso la dichiarazione dei redditi. Ma basta? Nel nostro viaggio abbiamo incontrato partiti che sono ancora alle prese con debiti milionari, che non ce la fanno a pagare la bolletta della luce, che non pagano l'affitto, il canone delle loro sedi, che sono costretti a venderci anche i gioielli di famiglia. E in questo contesto scatta, quando non c'è il pane, anche una forma di cannibalismo familiare. Questo, da una parte. Dall'altra, invece, una pioggia di denaro pubblico continua ad arrivare all'interno dei gruppi dei partiti, interno agli eletti. E avviene il paradosso che proprio quel partito che aveva più lottato e chiesto l'abbassamento dei costi della politica è quello che ne incassa di più. Un affresco di quello che è diventata la politica low cost ce lo fa il nostro Bernardo Iovene. La domanda è: se domani il capo di Facebook decidesse di formare un partito, la nostra democrazia, il nostro sistema politico, ha gli anticorpi per fronteggiarlo?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La Lega in Campania alle ultime elezioni ha ottenuto il 5% quasi 130 mila voti, oggi è sicuramente in ascesa, e in comune a Napoli ha anche un consigliere comunale.

BERNARDO IOVENE

Lei ha detto che voi iscritti voi non ne avete?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Stiamo facendo le adesioni.

BERNARDO IOVENE

Il vostro consenso viene dalla figura di Salvini. Perché se voi non siete presenti sul territorio...

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

È dovuto solo ed esclusivamente a Salvini.

BERNARDO IOVENE

Lei prima che cosa faceva?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Io nasco con il Movimento Sociale Italiano. Io sto da 22 anni in consiglio comunale, la prima volta sono...

BERNARDO IOVENE

Quindi ha fatto MSI, Alleanza Nazionale, Pdl e Lega.

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

E Lega.

BERNARDO IOVENE

E Lega. Quindi lei è di destra?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Sempre a destra.

BERNARDO IOVENE

E lei non si sente un po' in imbarazzo del fatto che aderisce a questo partito che è stato sempre un partito del nord, che ha sempre visto i napoletani in un certo modo...

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

No, assolutamente. Guardi ... Ci sono tutte ...

BERNARDO IOVENE

Nel vostro simbolo c'è Alberto da Giussano...

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Certo.

BERNARDO IOVENE

Lei non ce l'ha la spilletta?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Cosa vogliamo... no guardi non è una questione di etichetta oggi della Lega, o ieri dell'MSI. Quello che oggi esprime la Lega rispecchia quello che dal primo momento ho condiviso con l'MSI e successivamente con Alleanza Nazionale.

BERNARDO IOVENE

Quindi è Salvini che si è spostato sulle posizioni di destra quella più fascista...

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Come dice?

BERNARDO IOVENE

Della destra più fascista...

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Ma guardi, non è che la cosa possa creare imbarazzi.

BERNARDO IOVENE

Problema a lei?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

No, nessun problema.

BERNARDO IOVENE

Però lei si sente ancora un po' fascista?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Assolutamente. Non lo sono mai stato.

BERNARDO IOVENE

Avete una sede qua a Napoli come Lega?

VINCENZO MORETTO - LEGA SALVINI CAMPANIA

Non ce l'abbiamo ancora. Poi abbiamo tante sedi territoriali. Ce ne sono tante: possiamo annoverare già un centinaio di sedi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un centinaio di sedi sul territorio costano e oggi le casse dei partiti comprese quelle della Lega sono vuote. Qui siamo negli uffici che la regione Emilia Romagna dà ai gruppi.

BERNARDO IOVENE

Senta cos'è un simbolo quello? La cassaforte vuota? Per dire che i 49 milioni non ci sono più.

ALAN FABBRI - PRESIDENTE GRUPPO REGIONE LEGA NORD EMILIA E ROMAGNA

Questo è un rimasuglio di prima, era già qua quando ci siamo insediati. Prima questo piano qui era di Forza Italia.

BERNARDO IOVENE

Ah ho capito non è vostra quella cassaforte. Comunque è vuota.

ALAN FABBRI - PRESIDENTE GRUPPO REGIONE LEGA NORD EMILIA E ROMAGNA

È vuota.

BERNARDO IOVENE

Soldi non ce ne sono.

ALAN FABBRI - PRESIDENTE GRUPPO REGIONE LEGA NORD EMILIA E ROMAGNA

No, no, no.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Se in Campania ci sono centinaia di sedi, qui in Emilia Romagna, dove già nel 2014 la Lega in regione ottenne il 20% dei voti, e oggi tutti i sondaggi la indicano come primo partito, quante ce ne saranno?

BERNARDO IOVENE

A Bologna avete una sede?

ALAN FABBRI - PRESIDENTE GRUPPO REGIONE LEGA NORD EMILIA E ROMAGNA

Io son di Ferrara, quindi non mi ricordo la via. La sede c'è, penso che sia non proprio a Bologna, ma nella provincia di Bologna.

BERNARDO IOVENE

Però lei non sa neanche in quale paese è.

ALAN FABBRI - PRESIDENTE GRUPPO REGIONE LEGA NORD EMILIA E ROMAGNA

Guardi non vorrei entrare nel dettaglio perché non essendo di Bologna non vorrei...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Abbiamo tentato invano di contattare la Lega in Comune a Bologna. Allora siamo andati all'unica sede in provincia di Bologna che è in questo paesino, Zola Predosa.

UOMO

Non lo so però se c'è ancora.

BERNARDO IOVENE

Lei lo sa?

UOMO

No, perché il proprietario gli hanno staccato la luce perché non pagano più la bolletta della luce.

BERNARDO IOVENE

Ah ho capito, quindi è senza luce?

UOMO

Senza luce, quindi non lo so. Io non li vedo più comunque.

BERNARDO IOVENE

Da quanto tempo non li vede più?

UOMO

Sono mesi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Restando in Emilia Romagna, Forza Italia ha un commissario regionale che è l'onorevole Bignami.

BERNARDO IOVENE

Senta quanti soldi vi dà il partito?

GALEAZZO BIGNAMI – COMMISSARIO FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA

A livello periferico niente. Nel senso che l'attività periferica del movimento non prevede contribuzione. Il che ha effetti sulla presenza di sedi e cose varie che infatti non ci sono.

BERNARDO IOVENE

In tutta l'Emilia Romagna non c'è una sede di partito?

GALEAZZO BIGNAMI – COMMISSARIO FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA

Di Forza Italia no.

BERNARDO IOVENE

Non avete posti dove riunirvi?

GALEAZZO BIGNAMI – COMMISSARIO FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA

No. Quando abbiamo necessità di incontri prendiamo hotel, sale, convegni.

BERNARDO IOVENE

C'è una vita di partito? Delle assemblee?

GALEAZZO BIGNAMI – COMMISSARIO FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA

No. Guardi se io oggi dovessi oggi pensare qualcosa di più prossimo alla sede, le indicherei questo: il mio cellulare.

BERNARDO IOVENE

Ah questa è la sede dell'Emilia Romagna?

GALEAZZO BIGNAMI – COMMISSARIO FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA

Questo. Ma l'attività di partito è diversa da quella che poteva essere l'attività dei partiti territoriali. Il rapporto precipuo è con gli eletti, non tra iscritti.

BERNARDO IOVENE

Senta secondo lei non è un limite questo?

GALEAZZO BIGNAMI – COMMISSARIO FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA

È un dato di fatto.

BERNARDO IOVENE

Questa è la sede del gruppo?

MASSIMO BUGANI – CONSIGLIERE COMUNE BOLOGNA MOVIMENTO 5 STELLE

Sì.

BERNARDO IOVENE

Del gruppo consiliare?

MASSIMO BUGANI - CONSIGLIERE COMUNE BOLOGNA MOVIMENTO 5 STELLE

Del gruppo consiliare esatto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E di piazza virtuale e di soldi risparmiati i 5 stelle non sono secondi a nessuno.

BERNARDO IOVENE

Cioè voi in città, in provincia e in regione non avete una sede?

MASSIMO BUGANI - CONSIGLIERE COMUNE BOLOGNA MOVIMENTO 5 STELLE

Non abbiamo neanche una sede.

BERNARDO IOVENE

No veramente?

MASSIMO BUGANI - CONSIGLIERE COMUNE BOLOGNA MOVIMENTO 5 STELLE

Confermo. Non abbiamo sedi: le nostre sedi sono qui. Diciamo che ovunque c'è uno di noi con uno smartphone o un tablet in mano c'è una sede.

BERNARDO IOVENE

Ma non ne sentite neanche l'esigenza?

MASSIMO BUGANI - CONSIGLIERE COMUNE BOLOGNA MOVIMENTO 5 STELLE

No, noi non l'abbiamo mai avvertita. Anzi è proprio il metodo che ci ha consentito di non avere nessun costo.

BERNARDO IOVENE

I militanti o piuttosto i simpatizzanti come partecipano?

MASSIMO BUGANI - CONSIGLIERE COMUNE BOLOGNA MOVIMENTO 5 STELLE

Il cittadino è costantemente connesso col suo computer, col suo smartphone, col suo tablet all'attività politica che portano avanti i portavoce all'interno delle istituzioni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il Partito Democratico vive un altro mondo.

BERNARDO IOVENE

Quante sedi avete sui territori dell'Emilia Romagna?

PAOLO CALVANO - SEGRETARIO PD EMILIA ROMAGNA

Noi abbiamo 600 circoli, circa.

BERNARDO IOVENE

Seicento? Seicento circoli... io le faccio un esempio: Forza Italia non ha neanche una sede. Il M5S non ha neanche una sede; la Lega ne avrà tre o quattro. Insomma c'è uno squilibrio enorme.

PAOLO CALVANO - SEGRETARIO PD EMILIA ROMAGNA

Questo noi l'abbiamo fatto - del radicamento territoriale, ovviamente in ogni frazione - un elemento caratterizzante. È sempre più difficile farlo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Bologna e provincia escludendo Imola ci sono 120 sedi del PD. Questo è il circolo della Bolognina uno dei più vivaci e partecipati.

BERNARDO IOVENE

Qui è aperto tutti i giorni?

MARIO OLIVA - SEGRETARIO PD CIRCOLO BOLOGNINA

No. Qui praticamente ci siamo tutte le domeniche mattine, tutti i sabati pomeriggio, e anche il mercoledì pomeriggio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Questa sede costa 14 mila euro l'anno e i soldi arrivano dalle 170 tessere, dalle cene e dalle feste dell'unità.

CLAUDIO MAZZANTI - CAPOGRUPPO PD COMUNE BOLOGNA

Tu dirai: "Cosa ti possono dare 50/60 anziani che vengono qua a giocare a tombola o a carte?" Non è vero. C'è un rapporto con quel mondo di anziani che se vuoi delle volte sono un po' pesanti, ma ti pongono dei problemi veri. Qua, queste mura che tu vedi, queste mura qua, è il sacrificio di 70 anni: di compagni che come noi hanno dato tempo, volontà, denaro per realizzare queste cose, che oggi noi utilizziamo per fare politica.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le 120 sedi di Bologna e le altre 2000 sparse in tutta Italia sono state acquistate quando erano comunisti. Poi, prima che nascesse il PD per salvare il patrimonio dai debiti dei DS sono state create 60 fondazioni ad hoc. Ma oggi la fondazione di Bologna ha rotto la convenzione perché non riceve gli affitti dovuti. Praticamente i vecchi DS stanno sfrattando il PD.

MARIO RODA - PRESIDENTE FONDAZIONE 2000

Se uno non paga, saremo costretti a sfrattarli certo.

BERNARDO IOVENE

Li sfrattate?

MARIO RODA - PRESIDENTE FONDAZIONE 2000

Non possiamo mica far diversamente.

BERNARDO IOVENE

Quindi devono dare a voi la possibilità di vendere le sedi, quelle inattive?

MARIO RODA PRESIDENTE FONDAZIONE 2000

Certo. Detta crudemente è anche così.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Più chiaro è Ugo Sposetti, persona informata sui fatti.

BERNARDO IOVENE

Come si risolve questa cosa?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Si fanno le ingiunzioni e si cacciano.

BERNARDO IOVENE

Poi che si fa di queste sedi?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Poi le metteranno a reddito. Se le affitta qualche altro...

BERNARDO IOVENE

Per fare che attività?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Attività prevista dallo statuto della fondazione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le fondazioni fanno iniziative editoriali e mostre sulla storia del partito, e hanno bisogno di soldi. Ugo Sposetti è l'ultimo tesoriere dei Ds. Siamo andati a trovarlo nella sede della fondazione Gramsci.

BERNARDO IOVENE

Lei che fa adesso?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Sto qua.

BERNARDO IOVENE

Fondazione Gramsci.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

No, la fondazione Gramsci. Io sono...

BERNARDO IOVENE

Ospite della fondazione Gramsci.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

No. È l'inverso.

BERNARDO IOVENE

Lei non può essere ospite, lei è sempre il padrone. Parliamoci chiaro. Sono gli altri ospiti suoi.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Questo lo sostiene sempre la sua ex capa. Io presiedo l'associazione Enrico Berlinguer che è costituita dalle fondazioni che abbiamo messo...

BERNARDO IOVENE

Quelle 60... quante sono?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Sì.

BERNARDO IOVENE

Tutte le fondazioni dove era andato il patrimonio del partito del PC, Pds e Ds...

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Ma non solo il patrimonio, anche i documenti e gli archivi, le opere d'arte come vedete qui.

BERNARDO IOVENE

Cioè la storia del Pc. La storia del Pc ce l'ha in mano lei ancora?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

No, sono le fondazioni e chi dirige le fondazioni. Io dirigo solo un'associazione.

BERNARDO IOVENE

L'associazione però coordina tutte le fondazioni.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Coordina... ci parliamo insomma.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'associazione Berlinguer oggi coordina tutte le fondazioni legate ai vecchi Ds, i democratici di sinistra che pubblicano ancora i bilanci di un partito sciolto da 12 anni. Firmati dallo storico tesoriere.

BERNARDO IOVENE

Andando in rete ho visto che esistono ancora i Ds, Ds online. Lei firma ancora il bilancio del Ds. I debiti

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Sì. Ci sono i debiti.

BERNARDO IOVENE

Allora abbiamo questi famosi 101 milioni che dovrebbe pagare lo Stato all'Unità. Non le ha pagate ancora?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Secondo me ha pagato però c'è un contenzioso aperto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dai bilanci scopriamo che ci sono ancora 150 milioni di debiti: 101 li deve pagare la Presidenza del consiglio, grazie a una legge del governo Prodi del 1998 che consente di mettere a garanzia dello Stato i debiti dei giornali di partito. Restano poi 49 milioni di debiti verso le banche.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Sì, c'è qualche cosa per qualche credito.

BERNARDO IOVENE

49 milioni ho letto.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Sì, vabbè.

BERNARDO IOVENE

Sto numero 49 milioni, ma com'è? È una dannazione.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

No vabbè ma quelle sono anticipazioni, prima o poi li cancelleranno...

BERNARDO IOVENE

Come finirà questa storia?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

I ds nazionali non hanno più niente.

BERNARDO IOVENE

Appunto, io mi aspettavo che lei avesse portato in liquidazione tutto. Invece continua a firmare i bilanci.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Ripeto: finché c'è Bernardo Iovene dipendente io come faccio a chiudere i Ds.

BERNARDO IOVENE

Ah ecco ci sono dei dipendenti.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

L'ho detto, sta in aspettativa. Ora quando rientra che finisce l'aspettativa io posso cominciare a pensare di chiudere.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dall'ultimo bilancio poi scopriamo un'altra cosa curiosa: è stato venduto il famoso quadro di Guttuso: I funerali di Togliatti! Anzi, svenduto!

FABIO PAVESI – GIONALISTA FINANZIARIO

Hanno incassato una plusvalenza – quindi rispetto al costo l’hanno venduto e c’è una differenza positiva – di soli 123 mila euro. Quando tu ti alieni un quadro così importante per portare a casa 120 mila euro, evidentemente sei disperato.

BERNARDO IOVENE

E questo dipinto, è stato alienato un dipinto, Il funerale di Togliatti: dove è stato venduto e chi se l’è comprato?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

No non l’ha comprato nessuno. C’è stato un passaggio tra le nostre associazioni.

BERNARDO IOVENE

Dove sta?

BERNARDO IOVENE

Quindi non è stato venduto?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

No. È tutta roba interna nostra.

BERNARDO IOVENE

Cioè l’ha comprato l’associazione?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Certo.

BERNARDO IOVENE

L’ha comprato lei allora?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

L’ho comprato facendomi versare dalle fondazioni, fare dei prestiti...

BERNARDO IOVENE

Mmm non l’ho capito.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Se Bernardo Iovene deve riscuotere il suo Tfr, dove li vado a prendere i soldi?

BERNARDO IOVENE

Quindi lei l’ha venduto senza venderlo? Ha venduto i gioielli di famiglia senza venderli. Eh certo un genio.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Non lo dite però alla Gabanelli...

BERNARDO IOVENE

Non lo diciamo a nessuno. No rimane tra me e lei e altre 7-8 milioni di persone.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS

Sennò quella là si comincia a costruire chissà quale cosa: Sposetti chissà che cosa ha fatto. No, eh...

BERNARDO IOVENE

Lo possiamo andare a vedere questo quadro.

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS
Certo, è esposto a Bologna al Mambo.

BERNARDO IOVENE
È dell'associazione Berlinguer?

UGO SPOSETTI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BERLINGUER - TESORIERE DS
Andiamo avanti, va.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO
Andiamo avanti diritti al Mambo di Bologna, il quadro e ancora qui, nessuno si è accorto di nulla, è esposto regolarmente e hanno solo cambiato la provenienza sulla didascalia: è dell'Associazione Berlinguer. Consoliamoci sapendo che i 123 mila euro usciti da qualche cilindro andranno per una giusta causa

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO
Geniale l'ex tesoriere dei Ds, Sposetti, vecchia volpe della politica e della finanza. Una fondazione di famiglia vende un gioiello di famiglia a una associazione di famiglia. Incassa 123 mila euro di plusvalenza, e non deve neanche spostarlo, il quadro, basta cambiare la targhetta. Ma è solo la punta dell'iceberg. Il Pd occupa gran parte delle 2400 sedi che sono ancora, che erano del Pci, dei Ds, e che sono stati blindati all'interno di 68 fondazioni, a capo delle quali c'è sempre lui: Sposetti. Che ha due *mission*: una è quella di saldare i debiti che pensavamo estinti già da tempo; dall'altra, quella di salvare il patrimonio culturale del vecchio partito comunista. Sotto c'è il Pd. Il Pd che è l'unico che ancora è rimasto sul territorio a intrattenere rapporti, che, però, non ce la fa a pagare il canone di affitto. E quindi gli viene presentato lo sfratto. Tutto questo è successo dopo anni di mala gestione e anche perché è stato abolito il finanziamento pubblico. Una sforbiciatina è stata anche data alle indennità dei parlamentari. Ne avevamo parlato nel 2003 e già, allora come oggi, se vuoi sapere quanto prende un parlamentare non chiederlo a un parlamentare.

MICHELA MANCINI
Volevamo sapere quanto prende tra indennità e rimborsi.

ALESSANDRO MORELLI – DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER
Sa che non lo so?

PAOLO ZANGRILLO – DEPUTATO FORZA ITALIA
Scomputando quello che dobbiamo dare al partito, sono circa 9mila euro.

MARCO OSNATO – DEPUTATO FRATELLI D'ITALIA
Sono i 5mila euro.

LUCIANO CADEDDU – DEPUTATO MOVIMENTO CINQUE STELLE
3.250.

MAURIZIO CARRARA – DEPUTATO FORZA ITALIA
12 mila euro.

GIORGIO SILLI – DEPUTATO FORZA ITALIA
Credo 10mila.

ANDREA CANGINI – SENATORE FORZA ITALIA

14 mila euro, di cui 2mila da rendicontare.

FRANCESCO BOCCIA – DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

7.500, 8mila euro. Perché 1.500 euro li diamo al partito. Poi c'è una quota che va al partito regionale.

LUCA LOTTI - DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

Più o meno intorno... Quant'è? Non glielo so dire.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ristabiliamo un ordine, l'indennità è di 5000 euro netti, poi ci sono i rimborsi. 8400 euro netti, così divisi: 3503 la diaria, 3690 euro per collaboratori, consulenze e attività politica, 1107 euro per trasporto all'aeroporto, 100 euro per il telefono. Totale 13.400 netti.

NICOLA FRATOIANNI - SEGRETARIO SINISTRA ITALIANA

Noi tieni conto che abbiamo un regolamento per cui i parlamentari eletti o senatori versano 3.500 euro netti della propria complessiva retribuzione ogni mese al partito. Io ogni anno verso 42mila euro. Il 70% dell'indennità.

BERNARDO IOVENE

Quindi prende meno dei 5 stelle?

NICOLA FRATOIANNI - SEGRETARIO SINISTRA ITALIANA

Molto meno, non c'è dubbio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Sinistra italiana è indubbiamente il partito che chiede di più ai suoi eletti 3500 euro al mese. La Lega ne chiede 3000, il PD 1500 euro, Fratelli d'Italia 1000, Forza Italia 900. I 5 Stelle versano i 300 euro alla piattaforma web di Casaleggio e poi tagliano dall'indennità altri 2mila euro.

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Quindi noi ci tagliamo lo stipendio. Ok? E avete visto lo doniamo, adesso lo abbiamo donato al fondo della protezione civile.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per anni i 2000 euro sono andati al fondo di garanzia del microcredito, a piccole imprese come quella di Carmelo a Faenza, o di Enrica a Crevalcore che non riuscivano a ottenere un prestito dalla banca per aprire la nuova attività.

ENRICA CUSINATTI - ESTETISTA

Sì, io sono ricorsa casualmente al microcredito, ho avuto accesso. Grazie, appunto al microcredito, son riuscita ad aprire la mia attività.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il fondo è rappresentato dai tutor che dicono alla banca: presta i soldi a questa piccola impresa che garantiamo noi fino all'80%! È un fondo statale che già esisteva e dove i 5 stelle hanno versato quasi 26 milioni di euro. Il presidente dell'ente per il microcredito è Mario Baccini più volte parlamentare Dc, CCD, UdC, Pdl, ex sottosegretario agli esteri ed ex ministro della funzione pubblica.

BERNARDO IOVENE

Lei vecchio politico.

MARIO BACCINI - PRESIDENTE ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Vecchio, antico.

BERNARDO IOVENE

Antico politico.

MARIO BACCINI - PRESIDENTE ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Vecchio giornalista non so se potrei dirlo a lei.

BERNARDO IOVENE

Vabbè però lei è parlamentare.

MARIO BACCINI - PRESIDENTE ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Vecchia sola, come si dice a Roma.

BERNARDO IOVENE

Ah, ma loro lo sanno che c'è un ex democristiano a gestire questi fondi?

MARIO BACCINI - PRESIDENTE ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Tutti in Italia sono un po' ex.

BERNARDO IOVENE

Lei ha mai avuto contatti con i 5 stelle?

MARIO BACCINI - PRESIDENTE ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sì, sono contento perché il Movimento 5 stelle ha fatto una scelta di campo. Grazie al microcredito sono nate in Italia oltre 10mila nuove aziende. Con un effetto leva di 2,43 posti di lavoro, di tutte persone che non avevano possibilità di accedere al mondo del lavoro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E poi ha una proposta per il movimento 5 stelle: spostare i versamenti dal fondo delle piccole imprese al sociale.

MARIO BACCINI - PRESIDENTE ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

A finanziare la famiglia, la famiglia che ha un malato in casa, la famiglia che ha un disoccupato, oppure che ha un portatore di handicap, oppure un ragazzo che deve andare a studiare e non ha la possibilità. In modo tale che noi possiamo dare, veramente dire grazie al Movimento Cinque Stelle perché quelle si vedono. Mentre il calderone del microcredito generale sono uniti tanti fondi, non è che ci sono solo i loro. Ci sono pure quelli dello Stato.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I 5 Stelle non percepiscono nemmeno le indennità di carica a partire dalla più alta.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

Per la prima volta nella storia della Camera, un presidente della Camera ha rinunciato totalmente, con lettera che ho qui...

BERNARDO IOVENE

Questa è la sua lettera di ...

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

Di rinuncia all'indennità di funzione di presidente della Camera che corrisponde a circa 4mila e 600 euro lordi.

BERNARDO IOVENE

Al mese?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

Al mese. Lei sa che io – essendo stato eletto con il Movimento cinque stelle – la mia indennità è 5mila euro lordi, 3.100 netti al mese.

BERNARDO IOVENE

E poi darà anche 300 euro alla piattaforma.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

Sì, sì, alla piattaforma Rousseau.

BERNARDO IOVENE

Anche quello è obbligatorio?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

È una restituzione anche su questo di 300 euro obbligatoria.

BERNARDO IOVENE

Lei ce l'ha il codice per iscriversi e partecipare alle votazioni?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

Sì certo che ce l'ho il codice.

BERNARDO IOVENE

Quindi ha votato?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE CAMERA DEI DEPUTATI

Ho sempre avuto ...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il tesoriere dei Cinque Stelle Sergio Battelli è anche presidente della Commissione politiche dell'Unione europea. Qualcuno aveva anche fatto polemica per il suo titolo di studio, la carica prevede 1.300 euro in più netti al mese.

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Ho fatto una lettera alla Camera dei Deputati, alle competenze per tagliarmi l'indennità.

BERNARDO IOVENE

Ma siete allergici proprio... Ma lei che faceva prima?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Io lavoravo in un negozio.

BERNARDO IOVENE

Faceva il commesso...

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Sì, sì, sì. Noi siamo l'unico gruppo politico che sta portando avanti – e lo farà entro l'estate – una legge per il taglio di legge degli stipendi.

BERNARDO IOVENE

Voi cosa proponete?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Noi proponiamo quello che stiamo facendo noi: quindi 3mila euro più le voci rendicontate, ma per tutti e poi per legge.

BERNARDO IOVENE

Però, secondo lei, chi viene prestato alla politica, adesso lei faceva il commesso prima e 3mila euro probabilmente le stanno bene, però chi fa l'avvocato, chi ha delle competenze che ha degli stipendi alti, secondo lei sceglie di venire a fare il deputato per tremila euro al mese?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Intanto il dipendente pubblico può scegliere lo stipendio ...

BERNARDO IOVENE

Si però ci sono delle competenze no? Qua la politica, se noi diminuiamo sempre, poi la potranno fare solamente – diciamo – gente come lei, per carità però con zero competenze.

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

No, veramente. Il punto non è questo. Il punto è: tremila euro sono abbastanza, più tutti i rimborsi che uno prende.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Stringi, stringi e poi c'è chi non ci sta più dentro... tanti parlamentari 5 Stelle hanno avuto problemi a restituire parte dell'indennità. Ad esempio il senatore Maurizio Buccarella per svolgere l'attività parlamentare si era accorto che stava trascurando la sua professione di avvocato.

MAURIZIO BUCCARELLA - SENATORE GRUPPO MISTO – EX MOVIMENTO 5 STELLE

Però non ho avuto il coraggio di dire: " Signori così, per me – per gli altri non lo so – però per me così non va, perché quando uscirò da qui, dovessi anche rinunciare all'assegno di fine mandato, io mi trovo con uno studio professionale con spese e con 15 anni di contributi ancora da pagare, con un danno.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Secondo Nicola Biondo ex capo ufficio stampa dei deputati 5 stelle e Marco Canestrari ex Casaleggio Associati, il fenomeno sarebbe stato più ampio, hanno scritto un libro sui segreti bugie e tradimenti del Movimento visto da dentro.

NICOLA BIONDO - GIORNALISTA E AUTORE DE "IL SISTEMA CASELEGGIO"

Il sistema delle restituzioni è stata una manovra di marketing "Io ho restituito tot soldi, prendo 3mila euro", ma in realtà di spese ne hanno fatte per 10mila euro al mese

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I due autori hanno creato un blog "*ma quanto spendi*" dove ci sono tutte le spese dei parlamentari nella passata legislatura c'è chi ha speso ha speso fino a 50 mila euro per il vitto, fino a 27 mila euro di taxi, 131 mila euro di affitto, 29 mila euro di commissioni bancarie.

NICOLA BIONDO - GIORNALISTA E AUTORE DE "IL SISTEMA CASELEGGIO"

I cento euro al mese di media per commissioni bancarie. Ma che è? Hai giocato su borse di mezzo mondo, hai fatto operazioni estero su estero. Vedi qui non è più la politica a costo zero, qui è l'essere stato mangiato dalle logiche romane, dalle logiche della casta e per quattro spicci.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Chi ha sempre vissuto con due spicci, anche 4 possono sembrare tanti. E quindi siamo sempre lì: dipende dalla moralità dell'individuo. Il Movimento è cresciuto, come un fiume in piena ha portato, ha trascinato con sé dei detriti. Però, insomma, il fatto di ostentare il taglio del proprio stipendio non deve scadere nel populismo né deve giustificare la mancanza di competenza. Perché quando vai lì e sei stato eletto per governare ti si richiede la competenza. Va dato atto, però, al Movimento di aver messo in piedi un ciclo virtuoso: i consiglieri regionali, in questi anni, hanno staccato 20 milioni di euro dal proprio stipendio per finanziare l'acquisto di ambulanze, di spazzaneve in Abruzzo, per finanziare delle scuole dalla Campania fino al Friuli, per donare alle popolazioni colpite dal terremoto. Però, poi, ogni tanto è emerso che qualcuno ci marcia e per questo è stato istituito anche un comitato di controllo. Ora i parlamentari, gli eletti, dovranno versare i loro stipendi, ciò che tagliano dallo stipendio, i rimborsi, in un conto corrente unico, intestato tra gli altri, tra i tre, anche a Luigi Di Maio. La cosa un po' particolare è che se, un domani, questo comitato dovesse sciogliersi, e se dovesse rimanere qualche spicciolo su questo conto corrente, andrebbe destinato all'"Associazione Rousseau", l'associazione di cui è presidente Davide Casaleggio, presidente a vita. Questo giusto per dire che in tema di trasparenza c'è ancora parecchia strada da fare. Per esempio, i parlamentari prendono un contributo, che va dai 3690 euro ai 4000, dipende se sono Camera o Senato, e con questo dovrebbero anche pagare il collaboratore. Siccome, poi, gli viene chiesto di rendicontare solamente la metà, secondo voi quanto lo pagano il collaboratore?

MAURIZIO CARRARA - DEPUTATO FORZA ITALIA

Il mio collaboratore lo pago 1.200 euro.

GIORGIO SILLI - DEPUTATO FORZA ITALIA

Ho un collaboratore che pago insieme ad altri colleghi.

MARCO OSNATO - DEPUTATO FRATELLI D'ITALIA

Il netto è intorno ai mille euro al mese.

NICOLA PELLICANI - DEPUTATO PARTITO DEMOCRATICO

Prenderò circa mille euro al mese.

PAOLO ZANGRILLO - DEPUTATO FORZA ITALIA

Io ce l'ho condiviso e lo pago più o meno 2mila euro.

SALVATORE CAIATA - DEPUTATO GRUPPO MISTO

Credo 900 euro al mese.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

C'è invece chi non ce l'ha proprio. E sono tanti deputati della Lega.

MICHELA MANCINI

Ma lei ce l'ha un collaboratore?

STEFANO CANDIANI - SEN. LEGA SALVINI PREMIER SOTTOSEGRETARIO MIN. INTERNO

No.

MICHELA MANCINI

Come mai?

STEFANO CANDIANI - SEN. LEGA SALVINI PREMIER SOTTOSEGRETARIO MIN. INTERNO

Guardi, ne ho sempre fatto a meno. Si può fare a meno.

MICHELA MANCINI

Ma lei ce l'ha un collaboratore?

MASSIMO GARAVAGLIA - DEP. LEGA SALVINI PREMIER SOTTOSEGRETARIO MIN. ECONOMIA

No.

MICHELA MANCINI

Non ce l'ha un collaboratore?

MASSIMO GARAVAGLIA - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER SOTTOSEGRETARIO MINISTERO ECONOMIE E FINANZE

No, che me ne faccio.

GIANLUCA VINCI - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER

Abbiamo dei collaboratori che utilizziamo con il gruppo.

MICHELA MANCINI

Di che partito è lei scusi?

GIANLUCA VINCI - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER

Si è avvicinata perché sono della Lega, ha visto la spilla quindi.

MICHELA MANCINI

Senta ma voi prendete dei soldi da parte della Camera per pagare i collaboratori. Quanti ne spende lei?

GIANLUCA VINCI - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER

L'intero importo.

MICHELA MANCINI

Quindi ce l'ha comunque un suo collaboratore contrattualizzato?

GIANLUCA VINCI - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER

Abbiamo dei collaboratori che vengono utilizzati, sì.

MICHELA MANCINI

Da parte del gruppo o lei singolarmente?

GIANLUCA VINCI - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER

Guardi, visto che è così informata. Guardi è tutto pubblico.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

È tutto pubblico. Con i parlamentari della Lega riusciamo a parlare solo se li ricorriamo. Abbiamo chiesto interviste al tesoriere e insistito per mesi quotidianamente. Niente da fare. I collaboratori li fornisce il gruppo? E i 3690 euro vanno al partito?

MICHELA MANICINI

Un collaboratore ce l'ha lei?

ALESSANDRO MORELLI - DEPUTATO LEGA SALVINI PREMIER

Quelli della Lega consegnano alle Lega – come giustamente deve essere...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ecco andiamo per deduzione, intanto siamo l'unico paese che non ha una voce specifica per i collaboratori e siamo l'unico paese che delega il pagamento e il contratto al singolo parlamentare.

BERNARDO IOVENE

Avete fatto un censimento di che tipo di contratti ci sono a livello di rapporto tra voi e il parlamentare?

JOSÉ DE FALCO - ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLABORATORI PARLAMENTARI

Abbiamo di tutto: partite Iva. Poi ci sono ancora i co.co.pro che vanno per la maggiore. Poi a volte un collaboratore fa da ponte per più parlamentari, ci sono pure casi di questo genere?

BERNARDO IOVENE

Stipendio medio?

JOSÉ DE FALCO - ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLABORATORI PARLAMENTARI

Da 600 a 2.000.

BERNARDO IOVENE

Quanti siete?

JOSÉ DE FALCO - ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLABORATORI PARLAMENTARI

Allora il numero esatto...

BERNARDO IOVENE

Dovreste essere mille?

JOSÉ DE FALCO - ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLABORATORI PARLAMENTARI

Esatto, il numero esatto non si sa. È una sorta di segreto, non è un dato pubblico.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'associazione dei collaboratori chiede da sempre che siano tolti questi soldi ai parlamentari e che sia la Camera a pagarli direttamente con contratti regolari. Approfittiamo della disponibilità del presidente della Camera, per sapere innanzitutto su 630 deputati quanti hanno il collaboratore.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Ne abbiamo circa 400.

BERNARDO IOVENE

Vuol dire che 230 deputati non hanno il collaboratore.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

In questo momento sì. Una cosa in cui io mi sto impegnando e ho già fatto un'istruttoria è che la Camera su tre contatti standard fa assumere il collaboratore. E lo stipendio del collaboratore deve essere versato direttamente dalla Camera al collaboratore così come avviene in altre nazioni europee.

BERNARDO IOVENE

Per fare questo?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Per fare questo ci vuole una delibera dell'ufficio di presidenza...

BERNARDO IOVENE

Cioè può partire direttamente da lei questa proposta?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Sì, assolutamente.

BERNARDO IOVENE

Quindi lei si impegna a prendere questa proposta?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Non solo...

BERNARDO IOVENE

Perché tutti si sono impegnati, ma nessuno l'ha portata a termine.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Però poi quando la porto a termine ci vediamo di nuovo, ma subito.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E il presidente Fico non scherza. Appena si è insediato Con una delibera dell'ufficio di presidenza ha tagliato in modo retroattivo il vitalizio ai vecchi parlamentari cessati dal mandato entro il 2011, ricalcolando l'assegno che percepivano.

BERNARDO IOVENE

Taglio retroattivo.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Parliamo di un taglio assolutamente retroattivo per tutti coloro che percepiscono i vitalizi e abbiamo risparmiato 45 milioni di euro all'anno che – credo – sia uno dei risparmi più grossi che la Camera dei Deputati abbia mai avuto con una sola delibera.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il taglio è intervenuto sul vitalizio che percepiscono gli ex parlamentari. Ad esempio Franco Grillini, che fino a dicembre riceveva 3.167 euro al mese, da gennaio è sceso a 1.845 euro. Gli sono stati tolti 1.300 euro al mese.

FRANCO GRILLINI – EX DEPUTATO

Mah, tenga conto che io in questo momento ho in corso una battaglia tutta personale con un tumore cronico del sangue, se io dovessi aver bisogno – a breve - di un'assistenza 24h, in questa situazione non potrei permettermela. Prima sì, adesso no.

BERNARDO IOVENE

Lei vive in questa casa? Sono due camere?

FRANCO GRILLINI –EX DEPUTATO

Sì, 40 metri.

BERNARDO IOVENE

Quaranta metri quadri.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Franco Grillini, è stato dal 1985 consigliere provinciale, consigliere regionale e due volte deputato. Una vita nelle istituzioni a difesa dei diritti. È stato anche fondatore dell'Arcigay. Ha anche un'altra pensione Inps ridotta a poche centinaia di euro.

FRANCO GRILLINI –EX DEPUTATO

Però si potevano trovare mille soluzioni, che non si sono volute cercare. Perché a mio parere si è voluto punire la vecchia classe politica, senza fare distinzioni. Io sono uno che posso veramente dire di aver fatto il parlamentare con disciplina e onore. Lavoravo 12 ore al giorno, avevo i dipendenti in regola. E il partito ci portava via la metà di tutto.

BERNARDO IOVENE

Stiamo parlando dei Ds?

FRANCO GRILLINI –EX DEPUTATO

Dei Ds.

BERNARDO IOVENE

Quindi è stata una punizione?

FRANCO GRILLINI – EX DEPUTATO

Secondo me sì, è stata proprio una punizione ideologica

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Stiamo parlando di 2700 persone che sono andate in pensione entro il 2011. Dal 1 gennaio 2012 infatti il vitalizio non c'è più: è stato trasformato in una pensione contributiva. Agli ex parlamentari più indigenti è stato assicurato un assegno minimo di 980, ad altri di 1.470 euro. Chi ha fatto 4 legislature però non viene toccato,

Sicuramente in tanti avranno un'altra pensione. Ma è innanzitutto il principio retroattivo che ha mosso i 2.100 ricorsi che intasano i tribunali interni di Camera e Senato. L'avvocato Paniz ne difende 800.

BERNARDO IOVENE

Questa è una battaglia impopolare? Dal punto di vista dell'opinione pubblica sembra una battaglia persa...

MAURIZIO PANIZ – AVVOCATO

Non si possono introdurre principi con effetto retroattivo. Ci sono delle regole che in uno stato di diritto vanno rispettate. Ma lei ce l'ha un padre, ce l'ha un genitore? Provi a parlare, a togliere qualcuna delle sicurezze a una persona che 80 o 90 anni.

BERNARDO IOVENE

Nessun pentimento quindi. Anzi lei la rivendica...

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

La rivendico, l'ho scritta io. La rivendico perché è assolutamente un ricalcolo giusto e comunque tutela anche le persone che in quella fase della loro vita – anche ex parlamentari che percepiscono il vitalizio – sono in particolare difficoltà.

BERNARDO IOVENE

Lei come pensa che finisca questa storia dei ricorsi?

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Ci sono gli organi giurisdizionali della camera, decideranno loro in piena autonomia rispetto al ricorso, così come è sempre stato.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Fino a che i ricorsi non andranno a sentenza. I soldi risparmiati sui pensionati parlamentari - 45 milioni - saranno accantonati, non possono essere utilizzati.

Il percorso è lungo: due gradi di giudizio saranno discussi in questo tribunale interno. I deputati si trasformano in magistrati e decidono sui ricorsi degli stessi deputati.

BERNARDO IOVENE

Cioè il suo partito dell'ufficio di presidenza ha votato a favore di questo taglio?

ALBERTO LOSACCO - PRESIDENTE CONSIGLIO DI GIURISDIZIONE CAMERA DEI DEPUTATI

Sì.

BERNARDO IOVENE

Lei adesso qua presiede il tribunale che deve decidere sui ricorsi. Non c'è conflitto?

ALBERTO LOSACCO - PRESIDENTE CONSIGLIO DI GIURISDIZIONE CAMERA DEI DEPUTATI

Siamo dei giudici a tutti gli effetti emettiamo sentenze nel nome del popolo italiano.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poi si passa in Cassazione ed eventualmente alla Corte Costituzionale. A regime i 45 milioni, per ragioni biologiche vista l'età di molti pensionati, cominceranno a calare. Tra l'altro il nostro consulente finanziario ha scoperto che nel bilancio della camera ci sarebbe anche un tesoretto nascosto inutilizzato.

FABIO PAVESI – GIORNALISTA FINANZIARIO

La Camera, nel bilancio del 2017 - quello appena chiuso - ha un avanzo di 385 milioni. Cioè l'avanzo di cassa iniziale è salito da 234 nel 2012...

BERNARDO IOVENE

Cioè questi soldi che fanno? Sono lì?

FABIO PAVESI – GIORNALISTA FINANZIARIO

Sono gli utili, stanno lì. C'è una discrasia, perché il senato ha solo 16 milioni di avanzo. Un avanzo fisiologico.

BERNARDO IOVENE

Fisiologico diciamo.

FABIO PAVESI – GIORNALISTA FINANZIARIO

Vabbè tu mi dici ...

BERNARDO IOVENE

300 milioni non è fisiologico?

FABIO PAVESI – GIORNALISTA FINANZIARIO

No, perché 380 milioni su 1 miliardo non è fisiologico.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

385 milioni nel 2017 e 371 previsti nel 2018 sono il 40% dell'intero bilancio della Camera. Un tesoro inutilizzato dal 2012. Abbiamo chiesto spiegazioni all'ex presidente della Camera.

LAURA BOLDRINI – DEPUTATA SINISTRA ITALIANA - EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Ma quella è una base che tengono per - diciamo - qualsiasi evenienza. Deve esserci un fondo di garanzia in qualche modo.

BERNARDO IOVENE

Ma questo fondo di garanzia, lei non era in grado di dire: "Restituiamolo allo stato visto che non ci serve?"

LAURA BOLDRINI – DEPUTATA SINISTRA ITALIANA - EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Un fondo di garanzia è un fondo di garanzia che è lì, non è che viene usato. Non viene speso.

BERNARDO IOVENE

Però potrebbe essere usato per fare altre cose.

LAURA BOLDRINI – DEPUTATA SINISTRA ITALIANA - EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Ma no, perché dovesse succedere alla Camera di dover far fronte a delle spese aggiuntive, c'è quello.

FABIO PAVESI – GIORNALISTA FINANZIARIO

È una Camera ricca, che ha un tesoro nascosto. La gente non lo sa, perché è scritto nel bilancio: avanzo di amministrazione iniziale.

Io mi aspetto da cittadino che vengano restituiti allo Stato che potrebbe con quei soldi finanziare qualcos'altro. Andrebbe chiesto al nuovo presidente Fico che cosa intende fare.

BERNARDO IOVENE

Però noi abbiamo trovato, negli anni, un piccolo tesoretto che si chiama avanzo di amministrazione del 2018 sono 371 milioni di euro. Ogni anno la Camera fa degli avanzi; 2017, 385 milioni; 2016, 355 milioni. È quasi il 40%, sono dieci delibere di vitalizi. Sono soldi che restano lì.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Soldi che comunque non vengono spesi in ogni caso

BERNARDO IOVENE

No, però potrebbero essere restituiti.

ROBERTO FICO – PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Questo l'approfondisco e magari ve lo faccio sapere.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È stato di parola il presidente Fico, e ci ha scritto. Secondo lui il tesoretto è dovuto in parte ai risparmi che sono stati fatti nel corso degli anni, ma anche agli accantonamenti per contenziosi giudiziari, uno da 77 milioni è relativo al recesso degli affitti, nel 2015, con i Palazzi Marini, di proprietà dell'immobiliarista Sergio Scarpellini, finito a processo e poi scomparso nel novembre scorso. Fico ci ha anche detto che si impegna, comunque, a ridurre il tesoretto, già quest'anno – ha detto – è passato da 371 milioni di euro ai 342. Al di là del fatto che ci sembra ancora una cifra bella elevata, non si capisce che cosa ci fanno con questa cifra, comunque lui si è impegnato a ridurlo ulteriormente, a riconsegnarlo al bilancio dello Stato e anche a donare alle popolazioni colpite dal terremoto. Abbiamo fatto anche la *due diligence* alle casse dei partiti. A 5 anni dall'abolizione del finanziamento pubblico, in che condizioni sono? Continuano a vivere, a sopravvivere, i partiti, grazie alla donazione del due per mille, che arriva attraverso la dichiarazione dei redditi. Dovrebbe essere una dichiarazione spontanea, è sempre così? I partiti che godono di questo finanziamento devono anche sottoporre rendiconto e statuto ad una commissione di garanzia. Però c'è anche chi non prende il finanziamento del due per mille e lo statuto non lo fa controllare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per accedere al 2 per mille i partiti devono avere uno statuto approvato dalla Commissione di garanzia che controlla anche i rendiconti, una commissione formata da tre magistrati della corte dei conti, un consigliere di Stato e un consigliere di Cassazione.

BERNARDO IOVENE

Per cui noi possiamo dire che in Italia abbiamo dei partiti che hanno degli statuti conformi alla legge e quindi devono essere partiti democratici controllati da voi che siete dei magistrati.

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

Sì.

BERNARDO IOVENE

Questa è una novità. Fino a adesso non li controllava nessuno.

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

No, non li controllava nessuno. Però quello che voglio dire è che in realtà non tutti i partiti presentano gli statuti.

BERNARDO IOVENE

Ad esempio il maggiore partito italiano attualmente non è soggetto al vostro controllo...

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

No, non è destinatario di contributi. Non partecipa alla ripartizione dei benefici previsti dalla 149.

BERNARDO IOVENE

E quindi voi non dovete controllare se ha i requisiti di democrazia interna...

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

No.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Però per legge deve presentare i rendiconti in quanto ha la rappresentanza in Parlamento.

BERNARDO IOVENE

Ah quindi tramette i rendiconti?

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

Sì, Sì.

BERNARDO IOVENE

È obbligato?

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

Certo è obbligato, e lo trasmette. Anzi, le dirò di più: ha trasmesso in allegato anche il bilancio di una fondazione.

BERNARDO IOVENE

La piattaforma Rousseau?

LUCIANO CALAMARO – PRES. COMM. GARANZIA CONTROLLO E TRASPARENZA PARTITI

Sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 2 per mille destinato ai partiti politici è stato introdotto nel 2013 dal governo Letta. Sono i contribuenti a decidere a chi e se devolverlo, Gaetano Quagliariello all'epoca

ministro per le riforme costituzionali ha firmato la legge e presume di aver trovato anche l'inganno.

GAETANO QUAGLIARIELLO – SENATORE FORZA ITALIA - MOVIMENTO IDEA

Passano in parte anche per commercialisti, patronati, caf, cioè per raccolte di tipo collettivo. Bisognerebbe capire meglio quanto di questa parte di finanziamento è spontaneo e quanta invece è "spintaneo".

BERNARDO IOVENE

Lei dice che ci sono dei finanziatori inconsapevoli dei partiti? Cioè se uno va alla Cgil, il patronato magari mette il 2 per mille al Pd...

GAETANO QUAGLIARIELLO - SENATORE FORZA ITALIA

Io credo che questa cosa accada. Bisognerebbe capire in che percentuale accade. Tenga conto di una cosa: sul finanziamento della politica, la legge perfetta non l'avrai mai.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dal 2 per mille arrivano ai partiti complessivamente 14 milioni di euro, e la metà vanno al PD: 7 milioni di euro. Poi al secondo posto c'è la Lega per Salvini Premier con 2 milioni e 40 mila euro, e al terzo posto la Lega Nord con 922 mila euro.

VINCENZO SMALDORE – OPENPOLIS

Non tutti sanno che da un anno e mezzo a questa parte esistono due Lega. Entrambe le strutture della Lega sono considerate partiti e sono iscritte al registro dei partiti in modo che per esempio i 49 milioni fanno capo alla vecchia Lega, una Lega su cui ormai ci sono pochissime attività e pochissimi fondi. La nuova Lega – quella di Salvini – è quella che fa l'azione politica ed è anche quella sui cui si concentrano le attività di raccolta fondi...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Gli altri partiti raccolgono meno: Fratelli d'Italia 720 mila euro, Forza Italia 637 mila euro, Rifondazione Comunista 547 mila. Dal 2013 dall'abolizione del finanziamento pubblico i bilanci dei partiti principali sono in rosso.

FABIO PAVESI – GIONALISTA FINANZIARIO

Bene, il Pd farà in cinque anni un buco di 19 milioni, Forza Italia e Berlusconi dal 2013 al 2017 fa un buco da 30 milioni di perdite. La Lega fa un buco di 28 milioni sempre dal 2013 al 2017.

BERNARDO IOVENE

Attualmente?

FABIO PAVESI – GIONALISTA FINANZIARIO

In realtà mancando il finanziamento pubblico, il re è diventato nudo. Cioè hanno licenziato il personale: Forza Italia aveva circa 100 dipendenti. Ne è rimasto praticamente uno. I Ds e poi il Pd avevano una marea di dipendenti. La Lega ha mandato in cassa integrazione i suoi 80 dipendenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le maglie si stringono e gli unici soldi certi sono quelli che Camera e Senato versano a tutti i gruppi in base al numero dei parlamentari, complessivamente sono 51 milioni di euro l'anno finalizzati però alla sola attività legislativa.

VINCENZO SMALDORE – OPENPOLIS

L'operatività della politica si sposta dai partiti ai gruppi degli eletti. Per legge il gruppo parlamentare può spendere risorse che riceve come contributo pubblico solo per attività istituzionali del gruppo e non politiche del partito di riferimento. Chiaramente è una distinzione troppo labile.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ad esempio nelle dichiarazioni congiunte abbiamo trovato un versamento dal gruppo parlamentare Fratelli d'Italia del Senato al partito: 50mila euro nel 2013.

BERNARDO IOVENE

Nei contributi al partito, il gruppo parlamentare Fratelli d'Italia 50mila euro nel 2013.

ANTONIO GIORDANO – TESORIERE FRATELLI D'ITALIA

All'epoca non era vietato. Adesso c'è un vincolo molto stretto nel regolamento di Camera e Senato sull'utilizzazione che se ne può fare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

È vero questo vincolo però risale al regolamento del Senato del 2012, mentre il versamento è del 2013.

VINCENZO SMALDORE – OPENPOLIS

I gruppi parlamentari spendono in personale politico tre volte quello che spendono i partiti. Il confine si può superare in continuazione e soprattutto non c'è nessuno che controlla.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In questa situazione troviamo il paradosso che a prendere più soldi oggi sono proprio i cinque stelle che hanno i gruppi più numerosi. Tra Camera e Senato in questa legislatura incasseranno 70 milioni di euro.

BERNARDO IOVENE

Oggi il finanziamento più grosso arriva attraverso i gruppi parlamentari diciamo. E quello voi lo prendete e siete quelli che prendono di più tra l'altro.

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Ci sono delle spese che i gruppi devono affrontare.

BERNARDO IOVENE

Quanti dipendenti avete?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Noi abbiamo 60 dipendenti, 13 collaboratori, 5 consulenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Anche il gruppo parlamentare del Pd ha 73 dipendenti, quello di Forza Italia ne ha 46 i, il gruppo Lega 27, Liberi e Uguali 9.

VINCENZO SMALDORE – OPENPOLIS

Se del personale di un gruppo parlamentare sta lavorando per la campagna del tesseramento, sta lavorando per la campagna elettorale di un candidato sul territorio. Ma chi volete che controlli?

BERNARDO IOVENE

Cioè non è che vengono utilizzati per il movimento questi soldi?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

No, assolutamente no.

BERNARDO IOVENE

Ma ci sono o non ci sono?

NICOLA BIONDO – GIORNALISTA E AUTORE DE "IL SISTEMA CASALEGGIO"

A me risultano che ci sono: che ci siano dipendenti che sono impegnati nelle attività, per esempio di Rousseau Lab.

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Noi, è giusto che venga messo anche questo in trasparenza, da statuto del Movimento ogni deputato eroga 300 euro all'associazione Rousseau che è l'associazione che si occupa di tenere in piedi la piattaforma informatica in cui un deputato presenta una pdl, una proposta di legge e tutti gli iscritti possono commentare e migliorare la legge che è all'interno di Rousseau. La piattaforma ha un costo

BERNARDO IOVENE

Tutto è diretto da Casaleggio?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

L'associazione Rousseau.

BERNARDO IOVENE

È lui il presidente?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

Il presidente è Davide Casaleggio.

BERNARDO IOVENE

Quindi Casaleggio è una specie di vecchio segretario di partito?

SERGIO BATTELLI - TESORIERE GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO 5 STELLE

No, assolutamente no. Perché l'associazione Rousseau non dà delle finalità politiche al gruppo parlamentare

NICOLA BIONDO – GIORNALISTA E AUTORE DE "IL SISTEMA CASALEGGIO"

Davide Casaleggio è molto più del segretario di un partito: intanto ha avuto in eredità dal padre il partito. Si dice che la monarchia in Italia non esiste più, tranne che per un caso: il passaggio di consegne di padre in figlio dal fondatore all'erede di un partito.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il sistema Casaleggio è il nuovo libro che uscirà ad aprile di Biondo e Canestrari.

MARCO CANESTRARI – AUTORE DE “IL SISTEMA CASALEGGIO”

Chiunque voglia fare carriera – noi spieghiamo perché – chiunque voglia fare carriera nel M5S deve trovare un accordo con Davide Casaleggio. Il motivo è spiegato nell’architettura di questo sistema.

BERNARDO IOVENE

Un’ architettura a tre gambe il movimento la Piattaforma e L’associazione Rousseau

NICOLA BIONDO – GIORNALISTA E AUTORE DE “IL SISTEMA CASALEGGIO”

È un’associazione privata che avrà a capo sempre e solo una persona, Davide Casaleggio.

BERNARDO IOVENE

Da statuto, no?

NICOLA BIONDO – GIORNALISTA E AUTORE DE “IL SISTEMA CASALEGGIO”

Sì ...

MARCO CANESTRARI – AUTORE DE “IL SISTEMA CASALEGGIO”

Se Di Maio vuole cambiare il gestore del suo sito del partito non lo può fare, o deve cambiare lo statuto. Come fa a cambiare lo statuto? Deve fare una votazione sulla piattaforma Rousseau.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È un nuovo modo di raccogliere e gestire il consenso. Se domani il padrone di Facebook decidesse di fare un partito, la nostra democrazia, il nostro sistema politico sarebbe in grado di fronteggiarlo? La politica e la democrazia hanno un costo, che non vuol dire spreco o privilegio. Se lo abbassi troppo rischi, come negli appalti, di abbassare la qualità e la sicurezza. La sicurezza che sta per tenuta della democrazia. La qualità, è che rischi, se abbassi troppo gli stipendi dei parlamentari, di imbarcare chi la competenza non ce l’ha. Certo poi deve versare, perché la deve pagare, la competenza, 300 euro alla Piattaforma Rousseau. Tutti i parlamentari del Movimento 5Stelle, alla fine della legislatura, avranno versato circa 5.800.000 euro alla Piattaforma Rousseau, che significa Casaleggio, Dettori, Sabatini e Bugani. Non è proprio male. A questi, poi, si aggiungono anche il 50% dei fondi che vengono destinati ai gruppi parlamentari del Movimento 5 Stelle, che devono essere destinati, per statuto, alla Casaleggio, sempre alla Piattaforma Rousseau, sempre per la gestione della comunicazione. Alla fine, se si è arrivati a questo punto, è anche perché, per la mancanza di fondi, sono stati cancellati quei luoghi di aggregazione, di scontro, di dialogo... Sono oggi mediati dal web, dai social, dove dialoghi, però, e litighi anche con chi non guardi negli occhi. E accetti anche il monologo che ti viene calato dall’alto. Tutto questo ha portato a un’accelerazione della politica personalizzata, dell’uomo solo al comando. Che cresce, e accresce il proprio potere a colpi di like, e così può indossare con disinvoltura i ruoli di segretario di partito, di premier o vicepremier, o di ministro. E poi, quando va in giro a scattare selfie, non riesci mai a capire se lo fa nei panni dell’istituzione di governo che rappresenta o se lo fa per il partito, se attinge alle sue casse oppure a quella dei fondi riservati del Ministero che non deve neanche rendicontare. Tutto questo appartiene ai costi della politica oppure no? Alla fine forse ha ragione Quagliariello, che ha firmato la legge che ha abolito il finanziamento pubblico, che dice: la legge perfetta sul finanziamento pubblico non c’è,

non esiste. E alla fine non rimane che aggrapparsi alla qualità morale dell'uomo oppure alla trasparenza.